

Professore Ordinario (Prima Fascia) nel SSD PSIC-02/A – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC/02 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010

Il Professore di prima fascia dovrà assolvere alle seguenti esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione.

Esigenze didattiche

Gli ordinamenti didattici e i piani di studi dei corsi di laurea attualmente attivati nell'ateneo, al di là delle esigenze didattiche dei nuovi corsi di studi previsti nel Piano di Sviluppo, prevedono per il SSD PSIC-02/A – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione **240** ore di insegnamenti curriculari [32 CFU] **15** ore di laboratorio curricolare [1 CFU], **75** ore di Tirocinio pratico valutativo (TPV) curricolare obbligatorio [3 CFU] e **30** ore di insegnamento opzionale [4 CFU] nell'a.a. 2025/2026 nei corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e in Scienze della formazione primaria:

- Psicologia dello sviluppo [PSI]– 8 CFU, 60 ore
- Psicologia dell'educazione [PSI]– 8 CFU, 60 ore
- Psicologia dello sviluppo [SFP]– 8 CFU, 60 ore
- Psicologia dell'educazione [SFP]– 8 CFU, 60 ore
- Laboratorio di psicologia dell'educazione [SFP]– 1 CFU, 15 ore
- TPV di psicologia scolastica (gruppi 1,2,3) [PSI] – 3 CFU, 75 ore
- Maltrattamento e abuso all'infanzia [PSI] – 4 CFU, 30 ore

Totale PSIC-02/A: 40 CFU (360 ore)

Si segnala che risultano attualmente in organico nel settore, oltre a un PA, un PO con obbligo di 120 ore di didattica e un RU senza obbligo di didattica.

Esigenze di ricerca

Le esigenze di ricerca fanno riferimento agli ambiti generali del settore scientifico disciplinare in oggetto, così come descritti nella declaratoria ministeriale:

«Il settore scientifico disciplinare si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di studio della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, in relazione specificamente ai processi di sviluppo e alle dinamiche educative nei differenti contesti di vita e di crescita. In particolare, il settore si interessa allo sviluppo psicologico tipico e atipico in termini di competenze percettive, cognitive, comunicativo-linguistiche, motorie, sociali, emotive, affettive e relazionali e dei fattori individuali e socio-ambientali dei processi che lo determinano. Esso assume una prospettiva ontogenetica in relazione ai diversi contesti sociali educativi e culturali, in un'ottica che comprende l'intero arco di vita e che tiene conto della dimensione transgenerazionale. Il settore eroga didattica negli ambiti sopra declinati nei vari livelli di formazione universitaria. Il settore include le competenze scientifico-disciplinari teoriche e applicative, ivi incluse quelle tecnologiche anche in ambienti di apprendimento e socializzazione digitale, riguardanti i processi psicologici implicati nel campo dello sviluppo e dell'educazione in ambito familiare, scolastico, sociale, dell'inclusione, dell'orientamento e della salute in una prospettiva di promozione dello sviluppo e del benessere orientati verso la sostenibilità e di prevenzione del disagio psicologico.

Comprende, inoltre, l'analisi dei metodi e delle tecniche che caratterizzano gli studi in quest'area di ricerca, nonché le tematiche etiche e di giustizia sociale che coinvolgono la difesa dei diritti dei bambini, degli adolescenti e delle persone più vulnerabili nelle diverse fasi della vita».

Struttura di afferenza

Il professore sarà impiegato in attività didattica e di ricerca principalmente nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste. La sede di servizio è l'Università della Valle d'Aosta, nelle sue varie articolazioni nella città di Aosta.

Impegno didattico

Il professore dovrà svolgere attività didattica e di servizio agli studenti negli insegnamenti afferenti al gruppo scientifico-disciplinare Gruppo scientifico disciplinare 11/PSIC/02 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (SSD PSIC-02/A) secondo quanto previsto dalla normativa nazionale sui professori ordinari e secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica che saranno stabilite dal Dipartimento. Svolgerà attività didattica principalmente nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, in particolare nel corso di laurea triennale di Scienze e Tecniche Psicologiche, nel corso di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e/o in altri corsi e master universitari che saranno in futuro attivati. In termini previsionali, sulla base dell'offerta formativa che verrà approvata nel mese di aprile c.a., al professore ordinario saranno attribuite non meno di 120 ore di didattica, prevalentemente nei corsi di laurea attualmente attivi nel Dipartimento di Scienze umane e sociali. Il professore, inoltre, dovrà essere relatore di tesi e impegnarsi nelle attività connesse al supporto degli studenti e delle studentesse. Il riferimento elettivo dell'attività didattico-formativa del professore è quello indicato nella declaratoria vigente per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC/02.

Ruoli interni

Il professore sarà chiamato a svolgere attività istituzionali accademiche in funzione delle esigenze espresse dagli organismi dell'Ateneo.

Impegno di ricerca

L'impegno scientifico del docente riguarderà le tematiche di ricerca proprie del Settore Scientifico Disciplinare della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, in conformità alla declaratoria del Settore concorsuale. Al professore sarà richiesto di prestare un'attenzione particolare ai temi legati alla psicologia dell'educazione e, in particolare, ai processi di apprendimento e all'uso delle nuove tecnologie digitali e alle nuove metodologie per la didattica, in quanto argomenti caratterizzanti la ricerca del Dipartimento e centrali per le collaborazioni di ricerca interne al Dipartimento stesso.

Al professore verrà inoltre richiesto di collaborare, in particolare sui temi delle tecnologie digitali nell'apprendimento e del ruolo dello psicologo scolastico, nell'ambito di convenzioni, accordi e progetti di ricerca e di terza missione attivi tra l'Ateneo e diversi enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio valdostano e nazionale, anche favorendo sinergie positive con altre aree di ricerca presenti nel Dipartimento e in Ateneo in ottica interdisciplinare.

Internazionalizzazione

Gli aspetti della ricerca saranno affrontati anche attraverso accordi e collaborazioni di ricerca sia con il territorio valdostano sia con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche, anche di altri Paesi, e i risultati della ricerca saranno presentati in convegni e pubblicati in riviste scientifiche internazionali

in conformità con l'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione indicato dal vigente Piano di Sviluppo dell'Ateneo e dai piani precedenti.

Terza missione.

L'impegno di terza missione del docente si potrà focalizzare, in particolare, sulla divulgazione alla popolazione e sulla trasmissione a strutture ed enti socioculturali del territorio del dibattito scientifico e dei principali risultati degli studi, anche svolti in Valle d'Aosta, sui temi del ruolo della tecnologia nei processi di apprendimento e dello psicologo scolastico, nelle loro varie declinazioni.

Eventuale previsione di una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni scientifiche e sul curriculum vitae presentati per la partecipazione

L'accertamento della qualificazione scientifica avverrà tramite valutazione del *curriculum* e delle pubblicazioni scientifiche.

Accertamento delle competenze linguistiche

Nessuna

Numero massimo di pubblicazioni da sottoporre

10 pubblicazioni

Standard di qualità, riconosciuti anche a livello internazionale:

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca e di terza missione, all'attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo svolti dalla professoressa associata.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio massimo
Pubblicazioni scientifiche	40
Attività di ricerca e terza missione	30
Attività di didattica e di servizio agli studenti	20
Attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo	10
Totale	100

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno 70 punti totali.

Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche

Sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico;

- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Criteri di valutazione dell'attività di ricerca e di terza missione

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) attività di terza missione.

Criteri per la valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e alle studentesse la valutazione del candidato deve avere riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) attività di tipo seminariale, quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti e delle studentesse, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea e di laurea magistrale.

Criteri per la valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo

La valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio avviene sulla base della partecipazione a tali attività anche con incarichi di responsabilità in Ateneo.

Data indicativa di decorrenza della nomina in ruolo: 1° novembre 2026